



**RACCOMANDATA**

Dr. med. Edio Gianfranco Pusterla  
Breast Unit Senologia Ticino  
Contrada di Sassello 5  
6900 Lugano

Lugano, 16 aprile 2019

Egregio dottor Pusterla,

Patti Chiari si occupa il prossimo 26 aprile di diagnosi precoce del tumore al seno. Si tratta di due servizi completati da una discussione in studio cui parteciperanno la dottoressa Olivia Pagani e il professor Michael Baum.

Il primo servizio riguarda i programmi organizzati di screening mammografico. Il secondo servizio si occupa di diagnosi precoce in donne che abbiano meno di 40 anni.

Abbiamo chiesto ad una donna di 39 anni – Korah Rezzonico - di contattare diversi centri del Canton Ticino per chiedere se alla sua età sia consigliato iniziare con approfondimenti specifici. La signora Rezzonico è sana, non ha antecedenti familiari né sintomi.

Lei ha ricevuto la signora Rezzonico il giorno 8.3.2019.

Nel servizio la signora Rezzonico riferisce che:

- 1) al telefono la Sua segretaria ha affermato che il consulto avrebbe dovuto comprendere un'ecografia ("qualcosa si deve vedere").
- 2) L'8 marzo la signora Rezzonico ha ricevuto da Lei un consulto lungo e approfondito.
- 3) Lei ha proposto alla signora Rezzonico di fare una mammografia perché "se poi la rimando all'anno prossimo e vedo che c'è qualcosa che non va mi pento e mi dico Che stupido che non gliel'ho fatta", aggiungendo di avere visto donne anche più giovani della signora Rezzonico che avevano un tumore al seno.
- 4) Sull'esposizione a radiazioni ionizzanti, la signora Rezzonico riferisce la Sua affermazione: "le lastre del dentista sono dieci volte più forti di una mammografia". Questa informazione non corrisponde alle informazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica: <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/gesund-leben/umwelt-und-gesundheit/strahlung-radioaktivitaet-schall/strahlenanwendungen-in-der-medizin/strahlendosen-in-der-medizin.html>.



Radiotelevisione  
svizzera

Con la presente La preghiamo di inviarci una Sua eventuale presa di posizione entro le ore 17 del 19 Aprile 2019.

Ringraziandola anticipatamente, le inviamo i nostri migliori saluti.

Serena Tinari  
(giornalista)

Lorenzo Mammone  
(produttore)

**RACCOMANDATA**  
Sig. Lorenzo Mammone  
**RSI Radiotelevisione svizzera italiana**  
Via Cureglia, 38  
6949 Comano

Lugano, 25.04.2019

Stimato Signor Mammone,

la ringrazio per l'invito alla trasmissione "Patti chiari" di domani venerdì 26: mi scuso se non sarò presente.

All'inizio di marzo ho partecipato, come ogni volta a Vienna, al corso organizzato da EUSOBI (European Society for Breast Imaging) al nuovo corso di aggiornamento sulla tomosintesi. Oltre ad aver confermato la nota superiorità in generale nei confronti del mammografo classico nella diagnosi dei tumori del seno, ne sono state aggiunte altre 2 : da una parte che anche con soltanto 2 proiezioni la tomosintesi (3D) è superiore alle 4 della metodica 2D, dall'altra che con il mezzo di contrasto le informazioni sono sovrapponibili a quelle della RM, se non addirittura superiori per quanto riguarda la specificità.

Che la tomosintesi potesse rappresentare una svolta importante nella diagnosi senologica, mi è subito stato chiaro quando ho assistito ad una sua breve presentazione in occasione del "Up to date" organizzato dal Brust Zentrum di Zurigo alcuni anni orsono : dal 2013 ho iniziato gradualmente a sottoporre le mie pazienti a questa nuova metodologia.

Per avere una conferma definitiva delle reali potenzialità della tomosintesi, mi sono recato ad Oslo dal Prof. Per Skaane, direttore dei corsi a Vienna e responsabile dello screening di massa monomodale e del registro dei tumori norvegese e fra i primissimi autore di pubblicazioni scientifiche in merito.

Grazie al Prof. Skaane ho potuto visitare 2 centri ad Oslo, inoltre ho avuto l'onore di sedermi al suo fianco e fungere da secondo lettore di numerosi esami da lui scelti per l'occasione.

Alla fine mi ha dichiarato che la tomosintesi rappresente l'ideale strumento nell'ambito dell'esame personalizzato come viene eseguito nel nostro studio, oltre che naturalmente anche per uno screening monomodale di massa.

Non ho accettato di far parte dello screening di massa monomodale del Canton Ticino, iniziativa avvallata politicamente anni prima ma poi messa in pratica troppo tardi e di conseguenza non al passo con i tempi e già sotto critica per diversi motivi.

A differenza dello screening di massa monomodale, quello personalizzato non dovrebbe iniziare soltanto all'età di 50 anni ma possibilmente già a 40 e non terminare a 69, ma continuare almeno fino agli 80: variazioni verso il basso o l'alto sono possibili a dipendenza dei vari rischi.

L'intervallo, tenendo conto anche alla disponibilità delle 2 proiezioni delle tomosintesi: a 12, 18 o 24 mesi. L'esame con la tomosintesi può rimanere dunque anche soltanto monomodale e con metà della dose del 2D per esempio in presenza di densità poco elevata, con basso rischio familiare, ecc...

I "rischi" in Senologia sono: la genetica (per almeno il 5% della popolazione femminile), la densità elevata della ghiandola mammaria, la familiarità per neoplasie maligne, ormoni, altro.

L'esame personalizzato mette la paziente al centro, esaminata dal medico, il quale spiega le immagini che esamina, comunica la diagnosi e partecipa all'elaborazione delle stesse in caso di neoplasia: se possibile il tutto nella medesima seduta.

Punti salienti della consultazione senologica in generale:  
etica, competenza, economicità, ecologia, medicina incentrata sulla paziente e non sul medico.

È sempre previsto un secondo lettore (ideale se simultaneo!).

La Breast Unit Senologia Ticino è parte integrante dello studio medico di Senologia e Ginecologia, dove sia l'esame senologico che quello ginecologico, se richiesto dalla paziente, viene da sempre eseguito in combinazione. È al servizio della popolazione ticinese dal 1980 e può vantarsi di una vasta esperienza (oltre 20'000 nuove pazienti) e della collaborazione di colleghe e colleghi di assoluta competenza.

Per quanto riguarda il vasto campo medico della Senologia, mi permetto di inviarle la foto del cofanetto dell'opera presentata in anteprima a Lugano lo scorso settembre, in occasione del 40° di attività della Società Svizzera di Senologia.

Oltre ai programmi dei Congressi, tabelle, illustrazioni, ecc... vi sono anche contributi di importanti personalità: per quanto riguarda lo screening di massa monomodale : un autore è pro, un altro contro, un terzo lo definisce "obsoleto".

Infine, quando avremo a disposizione la cosiddetta "biopsia liquida", allora ci sarà una nuova importante svolta nella diagnostica senologica, a cui dovremo pure adattarci, con la paziente sempre al centro.

Attualmente il gruppo di lavoro responsabile della stesura dell'opera, è impegnato della correzione del terzo tomo, prima della consegna all'editore, che la presenterà alla tipografia per la stampa: sarà mia premura farle pervenire allora un esemplare in omaggio.

Infine, le confesso che sarei molto contento di averla ospite in Contrada di Sassello 5, sede anche della Fondazione Pro-Senologia, per un simpatico "Cafè sénologique".

Distinti saluti.



Edio Pusterla